

**CCLXXXVII SEDUTA****GIOVEDÌ 19 MAGGIO 1983****Presidenza della Vicepresidente CARDIA****I N D I C E**

|                                                                 |   |
|-----------------------------------------------------------------|---|
| <b>Affidamento ed assunzione ad interim di due Assessorati:</b> |   |
| <b>PRESIDENTE</b> .....                                         | 8 |
| <b>Comunicazioni del Presidente</b> .....                       | 1 |
| <b>Congedo</b> .....                                            | 1 |
| <b>Dimissioni del Presidente del Consiglio regionale</b> .....  | 4 |
| <b>Dimissioni di consiglieri regionali</b> .....                | 4 |
| <b>Disegni di legge (Annunzio di presentazione)</b> ..          | 2 |
| <b>Giuramento di consiglieri regionali</b> .....                | 7 |
| <b>Interpellanze (Annunzio)</b> .....                           | 3 |
| <b>Interrogazioni (Annunzio)</b> .....                          | 3 |
| <b>Mozione (Annunzio)</b> .....                                 | 3 |
| <b>Proclamazione di nuovi consiglieri</b> .....                 | 6 |
| <b>Proposte di legge (Annunzio di presentazione)</b> .          | 2 |
| <b>Risposta scritta a interrogazioni</b> .....                  | 1 |
| <b>Sull'ordine del giorno:</b>                                  |   |
| <b>MARRAS</b> .....                                             | 8 |
| <b>ROJCH, Presidente della Giunta</b> .....                     | 8 |
| <b>SERRA</b> .....                                              | 9 |

*La seduta è aperta alle ore 17 e 45.*

*DEMONTIS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 12 aprile 1983, che è approvato.*

**Congedo.**

**PRESIDENTE.** Comunico che il consigliere Isoni ha chiesto 1 giorno di congedo. Se non vi sono osservazioni, il congedo si intende concesso.

**Comunicazioni del Presidente.**

**PRESIDENTE.** Comunico che il Governo, in data 5 maggio 1983, ha rinviato a nuovo esame del Consiglio la legge regionale approvata in data 14 aprile 1983: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione per l'anno finanziario 1983 (legge finanziaria)".

Comunico inoltre che il Presidente della Giunta regionale ha presentato, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, l'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta nelle sedute dell'1, 2, 3, 4, 9, 14 e 18 febbraio 1983.

**Risposta scritta ad interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

"Pischedda - Pintus - Muledda - Barranu -

VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

su gravi irregolarità che sarebbero emerse nella compilazione delle graduatorie dei medici specialisti relative ad alcune Unità sanitarie locali della provincia di Nuoro e sul tentativo di alcuni laboratori privati di monopolizzare la gestione delle analisi cliniche". (579)

"Atzori Angelo sulla drammatica situazione dei trasporti nella provincia di Oristano". (581)

"Dettori - Loretto sulla sospensione del servizio trasporti per i lavoratori addetti alla COSARDE alla manutenzione degli stabilimenti ex SIR di Porto Torres". (614)

"Mura - Carrus - Floris S. - Gianoglio - Ladu sui benefici di legge alle aziende del settore marmi e graniti". (643)

"Mura - Carrus - Floris S. - Gianoglio - Ladu sul collegamento di Lollave con la città di Nuoro". (647)

"Orrù - Schintu - Battolu - Berlinguer - Pischedda sull'esercizio della libera professione, sulle prestazioni d'opera e sul lavoro straordinario dei dipendenti dell'ESAF. (639)

"Moretti sulla indennità compensativa di cui all'art. 42 della legge regionale 23 marzo 1979, n. 19. (645)

**Annunzio di presentazione di disegni di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

"Corresponsione di una indennità ai lavoratori residenti all'estero che rimpatriano per partecipare alle elezioni del Consiglio regionale e modificazioni della legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, istitutiva del "Fondo sociale della Regione Sarda". (320)

"Norme per la disciplina dei collegi dei revisori delle Unità sanitarie locali". (321)

"Modalità per l'accesso in strutture sanitarie di alta specializzazione e per la concessione ai cittadini residenti in Sardegna di contributi forfettari per le spese di viaggio e per il periodo di soggiorno per ricoveri fuori della Regione". (322)

"Esercizio delle funzioni consultive in materia di I.P.A.B.". (323)

"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1976, n. 44 recante "Riforma dell'assetto agro-pastorale". (327)

"Contributi alle Associazioni tra enti locali". (328)

"Convalidazione del D.P.G.R. n. 92 del 14 dicembre 1982, relativo al prelevamento della somma di lire 120.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02009 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1982". (329)

"Disciplina delle attribuzioni di coordinatori generali, di servizio e di settore in attuazione dell'articolo 131 della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51". (330)

"Riordino organizzazione e funzionamento dei servizi veterinari in Sardegna". (331)

"Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1972 e del rendiconto generale dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio. (332)

**Annunzio di presentazione di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Soddu - Satta G. - Pili - Carrus:

VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

“Integrazione degli interventi di cui all’articolo 3 della legge regionale 21 agosto 1980, n. 30, per l’attuazione del progetto di promozione del comparto lattiero-caseario”. (324)

*dai consiglieri Dettori - Demartis - Moretti - Becciu - Franceschi - Gianoglio - Floris S. - Spina:*

“Assegnazione di un contributo annuale alle sezioni provinciali dell’ente nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordomuti in Sardegna”. (325)

*dai consiglieri Gianoglio - Saba B. - Dettori - Castellaccio - Becciu - Boi:*

“Interpretazione autentica del secondo comma dell’articolo 90 della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, concernente: ‘Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale regionale’”. (326)

#### Annunzio di Mozione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio della mozione pervenuta alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario:*

“Mozione Puddu - Soddu - Becciu - Moretti - Gianoglio - Spina - Floris Severino - Franceschi - Oppi - Ladu - Mela - Zurru sulle politiche del settore artigianato”. (74)

#### Annunzio di Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario:*

“Interpellanza Sanna Emanuele - Cogodi - Saba Antonio - Pintus sulla grave situazione sanitaria in alcuni Comuni del Gerrei”. (395)

“Interpellanza Secci - Oppi - Tidu - Atzeni sulla necessità di stralciare dal progetto generale dei servizi del Comune di Cagliari le parti

riguardanti il costituendo Comune di Quartucciu”. (396)

“Interpellanza Tidu - Atzeni - Moretti - Oppi, sulla situazione dell’Istituzione dei Concerti e del Teatro lirico Giovanni Pierluigi da Palestrina e sui problemi dello spettacolo in Sardegna”. (397)

“Interpellanza Pischedda - Barranu - Muledda - Pintus - Atzori Villio - Satta Sebastiano sull’attuazione della legge regionale n. 6 del 1982 e del piano per l’eradicazione della peste suina africana”. (398)

#### Annunzio di Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario:*

“Interrogazione Giagu - Moretti sull’applicazione dell’articolo 9 della legge n. 17 del 29 gennaio 1983”. (664)

“Interrogazione Moretti - Giagu - Atzeni - Secci - Mura sui fondi da attribuire ai sensi delle leggi n. 1760/1928 e n. 9/1956”. (665)

“Interrogazione Atzeni - Franceschi - Moretti - Tidu - Spina - Ladu - Oppi - Zurru, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di agitazione dei dipendenti dell’Istituzione dei concerti e del Teatro lirico di Cagliari”. (666)

“Interrogazione Orrù - Marras - Saba Antonio, con richiesta di risposta scritta, sui disagi che subiscono gli insegnanti pendolari di Carloforte che prestano servizio nelle scuole elementari e medie del Basso Sulcis”. (667)

“Interrogazione Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione sanitaria venutasi a creare nel Gerrei con la recrudescenza di fenomeni di TBC polmonare”. (668)

“Interrogazione Marras - Schintu sulla

VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

concessione dei sussidi, disposti dal Presidente della Giunta regionale, a favore di cittadini". (669)

**Dimissioni del Presidente del Consiglio regionale.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: "Dimissioni del Presidente del Consiglio".

Informo i colleghi che il Presidente del Consiglio, onorevole Ghinami, mi ha fatto pervenire in data 11 maggio 1983 la seguente lettera:

"Onorevole Vice Presidente,  
il mio partito mi ha chiesto di rendermi disponibile per la candidatura alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale. Ciò mi obbliga a presentare le dimissioni dall'incarico di Presidente del Consiglio e dalle funzioni di Consigliere regionale, come previsto dalle norme vigenti per l'elezione alla Camera dei Deputati. Nel momento in cui lascio l'alto incarico desidero esprimere i miei sentimenti di gratitudine a Lei, ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza, ai Presidenti dei Gruppi consiliari, a tutti i colleghi, al personale, ai rappresentanti della stampa per la preziosa collaborazione prestatami nello svolgimento del mio mandato.

Con questi sentimenti, desidero inviare a Lei e a tutti i colleghi il mio saluto più cordiale, unitamente ai fervidi auguri di buon lavoro.

*Alessandro Ghinami".*

**Dimissioni di Consiglieri regionali.**

PRESIDENTE. Comunico inoltre che, sempre ai sensi dell'articolo 7 del testo unico approvato con D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, hanno presentato in data 11 maggio 1983 le dimissioni da consiglieri regionali gli onorevoli Giovanni Carrus, Giuliano Cossu, Mario Melis, Matteo Piredda e Pietro Soddu.

Do lettura delle loro lettere:

"Signor Presidente, avendo deciso di accettare la candidatura nelle liste del mio partito per le prossime elezioni politiche, mi corre l'obbligo di rassegnare le dimissioni da consiglie-

re regionale per ottemperare alle norme vigenti.  
Con i più deferenti saluti, mi creda suo

*Nino Carrus".*

"Signor Presidente,

Le comunico che avendomi il Partito Socialista Italiano richiesto la disponibilità per essere candidato nella propria lista per le elezioni politiche del 26/27 giugno 1983, a datare da oggi, rassegno le dimissioni dal mandato di consigliere.

Cordiali saluti

*Giuliano Cossu".*

"Caro Presidente,

poiché è mio intendimento presentarmi quale candidato alle prossime elezioni politiche, rassegno, ai sensi della vigente legge elettorale, le mie dimissioni dalla carica di consigliere regionale. Nel ricordo delle comuni battaglie per l'autonomia e la rinascita della nostra Isola voglia, illustre Presidente, unitamente ai colleghi tutti, gradire il mio affettuoso saluto con l'augurio di buono e proficuo lavoro.

*Mario Melis".*

"Signor Presidente,

il sottoscritto dr. Matteo Piredda, consigliere regionale, nato a Paulilatino il 23 agosto 1933, essendo stato proposto dal partito come candidato alle elezioni politiche indette per il 26/27 giugno 1983, a norma delle vigenti disposizioni di legge, rassegno le dimissioni, a decorrere dalla data odierna, dal Consiglio regionale della Sardegna.

*Dr. Matteo Piredda".*

"Onorevole Presidente,

poiché il mio partito ha deciso di includermi nella lista dei candidati alla Camera dei deputati, con la presente rassegno le dimissioni da consigliere regionale, ai sensi della normativa vigente.

*Pietro Soddu".*

Colleghi, prima che si prenda atto delle dimissioni, ritengo opportuno dare al Consiglio alcune delucidazioni. L'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione alla Camera dei deputati dispone: "Non sono eleggibili: a) i deputati regionali o consiglieri regionali..." e, ancora: "Le cause di ineleggibilità, di cui al comma precedente, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate almeno 180 giorni prima della data di scadenza del quinquennio di durata della Camera dei deputati. Per la cessazione delle funzioni si intende la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito, preceduta, nei casi previsti dalle lettere a), b) e c) del predetto comma, dalla formale presentazione delle dimissioni. L'accettazione della candidatura comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche di cui alle predette lettere a), b) e c). Il quinquennio decorre dalla data della prima riunione dell'Assemblea, di cui al secondo comma del successivo articolo 11. In caso di scioglimento anticipato delle Camere, le cause di ineleggibilità anzidette non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data del decreto di scioglimento".

L'Assemblea sarà ora da me invitata a prendere atto delle dimissioni presentate a norma dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1967, numero 361. Proporrò, in primo luogo, la presa d'atto delle dimissioni dell'onorevole Ghinami da Presidente del Consiglio e da consigliere regionale, e successivamente, singolarmente, da consigliere regionale degli onorevoli Carrus, Cossu, Melis, Piredda e Soddu.

Ove non vi siano osservazioni, si intende che l'Assemblea prende atto delle singole dimissioni.

Onorevole Alessandro Ghinami: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Giovanni Carrus: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende

che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Giuliano Cossu: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Mario Melis: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Matteo Piredda: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Pietro Soddu: dimissioni presentate con lettera dell'11 maggio 1983, pervenuta in pari data.

Poiché non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevoli colleghi, nel prendere atto delle dimissioni dei colleghi Ghinami, Carrus, Cossu, Melis, Piredda e Soddu, mentre li ringrazio vivamente a nome della Presidenza del Consiglio e di tutta l'Assemblea per le cordiali espressioni di saluto che ci hanno rivolto, desidero esprimere il mio rammarico, che ritengo condiviso da tutti voi, per dover rinunciare al valido contributo da loro dato ai lavori di questa Assemblea.

Un ringraziamento particolare voglio rivolgere, a nome di noi tutti, all'onorevole Ghinami, che è stato Presidente di questa Assemblea per circa 2 anni. Guidare un'Assemblea legislativa non è oggi, nel nostro Paese, un compito facile, e tanto meno lo è in una Regione come la nostra in cui molteplici problemi si accavallano ed urgono.

Questa nuova complessità sociale e politica richiede anche al Consiglio regionale, soprattutto ad esso, di mutare la sua vita, di sprigionare una nuova capacità di aderire alla nostra società e di interpretarla nei suoi tumultuosi cambiamenti per conferirle un ruolo non marginale nel nostro Paese.

Credo che l'onorevole Ghinami abbia inteso tutta l'urgenza di questo adeguamento della

nostra Assemblea ai nuovi tempi, e abbia profuso in questo compito la sua lunga esperienza di uomo politico attento ed equilibrato. A lui, dunque, e agli altri colleghi che hanno lasciato il Consiglio, alcuni dei quali dopo una lunga attività legislativa, esprimo i sensi della nostra stima e l'augurio che possano continuare a recare, col loro impegno, un contributo importante per lo sviluppo della nostra Regione.

Vorrei pregare il presidente della Giunta per le elezioni di voler convocare immediatamente la Giunta stessa affinché, esaminati gli atti degli uffici circoscrizionali, si pronunci circa i candidati che subentrano ai consiglieri regionali di cui si sono testé accettate le dimissioni.

A tal fine, sospendo brevemente la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 18, viene ripresa alle ore 18 e 35).*

#### Proclamazione di nuovi Consiglieri.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, in seguito alle dimissioni degli onorevoli Alessandro Ghinami, Giovanni Carrus, Giuliano Cossu, Mario Melis, Matteo Piredda e Pietro Soddu, è stato dato poc'anzi incarico alla Giunta per le elezioni di accertare quali fossero i candidati maggiormente votati dopo l'ultimo dei proclamati eletti nelle liste dei consiglieri dimissionari.

Il Presidente della Giunta per le elezioni comunica quanto segue:

“In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Giovanni Carrus, dimissionario.

La Giunta, preso in esame il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Nuoro, constatato altresì che l'onorevole Carrus Giovanni era stato eletto nella lista numero 11, contrassegnata “Scudo crociato-libertas-Democrazia Cristiana”, ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Mulas Franco Mariano, con cifra

individuale 12.546; 2) Monni Pietro, 10.201; 3) Monni Giuseppino Basilio, 9.713; 4) Burrai Pietro, 8.142; 5) Demuro Giommara, 7.975.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano”.*

“In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Giuliano Cossu, dimissionario.

La Giunta, preso in esame il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Cagliari, constatato altresì che l'onorevole Cossu Giuliano, era stato eletto nella lista n. 7, contrassegnata: “Falce, martello, libro, sole e garofano-Partito Socialista Italiano”, ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Mereu Salvatore, con cifra individuale 6.521; 2) Farigu Raffaele, 6.081; 3) Botticini Rinaldo, 6.070; 4) Puddu Piero, 5.863; 5) Murgioni Giovanni, 5.633.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano”.*

“In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni, per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Soddu Pietro, dimissionario.

La Giunta, preso in esame il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Sassari, constatato altresì che l'onorevole Soddu Pietro era stato eletto nella lista n. 11, contrassegnata: “Scudo crociato-libertas-Democrazia Cristiana”, ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Montresori Pietro, con cifra individuale 14.254; 2) Casu Paolo Mario 14.110; 3) Tedesco Antonio 13.033; 4) Corda Michele 12.981; 5) Sciarra Franco, 7.778.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano*".

"In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni, per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Piredda Matteo, dimissionario.

La Giunta, preso in esame il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Oristano, constatato altresì che l'onorevole Matteo Piredda, era stato eletto nella lista n. 12, contrassegnata: "Scudo crociato-libertas-Democrazia Cristiana", ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Carta Mario, con cifra individuale 4.272; 2) Biancu Antonio, 2.698; 3) Zoccheddu Salvatore, 2.026; 4) Atzori Emma, 847.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano*".

"In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni, per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Melis Mario, dimissionario.

La Giunta, preso in esame in verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Nuoro, constatato altresì che l'onorevole Melis Mario era stato eletto nella lista n. 5, contrassegnata: "Libertade socialismu", ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Ladu Giorgio, con cifra individuale 1.292; 2) Carboni Mario, 753; 3) Fronteddu Pietro, 742; 4) Bussu Antonio, 730; 5) Asproni Maria Speranza, 450.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano*".

"In relazione alla richiesta verbale della Signoria Vostra onorevole, comunico di aver con-

vocato la Giunta delle elezioni, per accertare a quale candidato deve essere attribuito il seggio lasciato vacante dal consigliere onorevole Ghinami Alessandro, dimissionario.

La Giunta, preso in esame il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Oristano, constatato altresì che l'onorevole Ghinami Alessandro era stato eletto nella lista n. 10, contrassegnata: "Partito Socialdemocratico Italiano", ha accertato che i candidati della stessa lista e circoscrizione, che seguono immediatamente l'ultimo eletto, sono nell'ordine: 1) Onnis Augusto, con cifra individuale 1.536; 2) Giglio Benito, 838; 3) Piu Giuseppe, 729; 4) Porta Franco, 429; 5) Piredda Mario, 298.

Distinti saluti.

*Avv. Francesco Oggiano*".

Proclamo pertanto, sulla base di quanto comunicato dal Presidente della Giunta delle elezioni, consiglieri regionali i signori: Augusto Onnis, Franco Mulas, Salvatorangelo Mereu, Giorgio Ladu, Mario Carta e Pietro Montresori.

#### Giuramento di Consiglieri regionali.

PRESIDENTE. Colleghi, constatata la presenza in aula dei consiglieri Onnis Augusto, Carta Mario, Ladu Giorgio, Mereu Salvatorangelo e Mulas Franco, li invito a prestare il giuramento prescritto dall'articolo 23 dello Statuto speciale della Sardegna e dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250.

Leggo la formula di giuramento, alla fine della quale ogni consigliere pronuncerà la parola: "lo giuro".

"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione autonoma della Sardegna".

Onorevole Augusto Onnis.

ONNIS (P.S.D.I.). Lo giuro.

PRESIDENTE. Onorevole Franco Mulas.

VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

MULAS (D.C.). Lo giuro.

PRESIDENTE. Onorevole Salvatorangelo Mereu.

MEREU SALVATORANGELO (P.S.I.). Lo giuro.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgio Ladu.

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.). Lo giuro.

PRESIDENTE. Onorevole Mario Carta.

CARTA MARIO (D.C.). Lo giuro.

PRESIDENTE. Porgo ai nuovi consiglieri regionali il cordiale benvenuto a nome dell'Assemblea e l'augurio di buon lavoro.

(Applausi).

**Affidamento ed assunzione ad interim di  
due Assessorati.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale, onorevole Rojch, ha inviato alla Presidenza del Consiglio le seguenti lettere, entrambe in data 12 maggio 1983:

“Comunico che in data odierna, a seguito delle dimissioni da assessore dell'industria, presentate dall'onorevole Giuliano Cossu, ho affidato ai sensi del II comma dell'articolo 3 della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, l'*interim* di quell'Assessorato all'Assessore della pubblica istruzione onorevole Fausto Fadda”.

“Comunico che in data odierna, a seguito delle dimissioni da Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, presentate dall'onorevole Matteo Piredda, ho assunto l'*interim* di quell'Assessorato ai sensi del II comma dell'articolo 3 della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1”.

**Sull'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare

l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Sull'ordine del giorno signor Presidente, per chiedere al Presidente della Giunta, qui presente, da parte del nostro gruppo, anche in base ad un ordine del giorno approvato nel febbraio '79, se abbia dato direttive ai presidenti degli Enti che intendono candidarsi a queste elezioni, perché si dimettano, come hanno fatto i consiglieri e gli assessori regionali.

Cioè noi sollecitiamo, se questo non è ancora stato fatto, il Presidente della Giunta affinché dia queste direttive, e non si aspetti il momento in cui essi decideranno di candidarsi.

SPINA (D.C.). Dategli la velina!

MARRAS (P.C.I.). Noi chiediamo che il Presidente della Giunta dia una risposta e dica che cosa ha fatto o intende fare in applicazione a quest'ordine del giorno, che è sempre valido.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

ROJCH (D.C.), *Presidente della Giunta*. Presidente, io desidero assicurare l'onorevole Marras che non appena si verificheranno, se si verificheranno, le condizioni che egli ha richiamato, vale a dire la candidatura di qualche presidente di ente, non mancherò di fare osservare quanto stabilito nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio nel 1979.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Voglio dire che questo non è che deve spettare al Presidente. Il Presidente della Giunta deve dare le direttive a tutti gli enti, perché coloro che si candidano assumano questa decisione. Deve cioè essere una direttiva della Giunta e non si deve aspettare il momento in cui saranno candidati.



VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Solo per dire, onorevole Presidente, onorevoli colleghi, che io concordo con lo spirito e anche con la lettera di quanto ha detto il collega Marras. Cioè che, nel momento in cui si decide la candidatura di una persona, se questa ricopre la carica di presidente di ente o altre cariche pubbliche, questa persona si deve dimettere. Ma la decisione in merito alla candidatura non esiste di per sé nel momento in cui una persona ha l'intenzione o è disponibile a candidarsi; occorre il realizzarsi anche di altre condizioni, per cui la persona venga candidata. In ogni modo, appena un qualunque nostro amico, presidente di ente, venisse candidato dalla Democrazia Cristiana, è opportuno non aspettare — in questo sono d'accordo con l'onorevole Marras — la presentazione formale della lista. Occorre però aspettare almeno il momento in cui una nostra lista sia definita a tutti i livelli e in tutte

le sedi per il Parlamento, perché altrimenti potrebbe anche darsi che un presidente, essendo disposto a candidarsi, presenti le dimissioni dalla presidenza di un ente e non venga poi candidato. Al nostro paese si dice: "*Ci perdi latti e cardasciu*".

Appena si verificheranno queste condizioni, senza aspettare — per quanto riguarda il nostro partito, è chiaro — che la lista sia materialmente o formalmente presentata, noi faremo in modo che allo spirito di questo ordine del giorno la volontà e il comportamento del nostro gruppo non venga meno.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

*La seduta è tolta alle ore 18 e 50.*

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI

*Il Capo Servizio*

Dott. Pier Franco Princivalle

---

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni  
annunziate in apertura di seduta.**

*Interpellanza Sanna Emanuele - Cogodi - Saba Antonio - Pintus sulla grave situazione sanitaria in alcuni Comuni del Gerrei.*

I sottoscritti, preoccupati per la situazione di grave e motivato allarme sanitario che si è determinata nei Comuni di Villasalto e Silius a seguito dell'accertamento di un altro caso di malattia tubercolare;

— rilevato che nel corso degli ultimi mesi ben quattro casi della terribile malattia infettiva e diffusiva si sono registrati fra gli studenti della scuola media e dell'Istituto tecnico del Comune di Silius;

— accertato che nonostante la tempestiva denuncia degli amministratori e delle popolazioni del Gerrei sia i controlli per isolare la fonte del contagio sia le misure di profilassi e di diagnosi precoce sono stati assolutamente inadeguati a causa della grave e documentata inerzia delle competenti autorità sanitarie;

— considerato che persino i mezzi ordinari di diagnosi e prevenzione (tubercolina, unità schermografica mobile, etc.) per lo screening delle comunità scolastiche e infantili sono stati colpevolmente lesinati da parte di chi gestisce i servizi e i presidi preposti al controllo della malattia tubercolare nell'ambito della provincia di Cagliari, chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'igiene e sanità per sapere quali iniziative concrete ed immediate intenda assumere la Giunta per garantire la piena tutela della salute agli abitanti dei Comuni del Gerrei. (395)

*Interpellanza Secci - Oppi - Tidu - Atzeni sulla necessità di stralciare dal progetto generale dei servizi del Comune di Cagliari le parti riguardanti il costituendo Comune di Quartucciu.*

I sottoscritti chiedono di interpellare l'As-

sessore degli enti locali, finanze e urbanistica per sapere se non consideri urgente un sollecito intervento ed attento esame di un problema che interessa la comunità di Quartucciu al fine di ottenere che dal piano dei servizi recentemente approvato dal Consiglio comunale di Cagliari venga stralciata quella parte che attiene direttamente al territorio del costituendo Comune di Quartucciu.

A parere degli interpellanti ragioni di natura politica inerenti soprattutto ad un autentico rispetto delle autonomie locali e di corretta gestione del territorio dovrebbe indurre ad un intervento rapido ed urgente per ottenere tale risultato.

Pertanto gli interpellanti chiedono, se non ostano altre ragioni di natura diversa da quelle indicate e che allora gradirebbero conoscere, se l'Assessore non ritenga di dare una immediata risposta al problema rappresentato, anche in considerazione della ristrettezza dei tempi tecnici disponibili per un intervento correttivo. (396)

*Interpellanza - Tidu - Atzeni - Moretti - Oppi sulla situazione dell'Istituzione dei Concerti e del Teatro lirico Giovanni Pierluigi da Palestrina e sui problemi dello spettacolo in Sardegna.*

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore della pubblica istruzione per conoscere quali iniziative urgenti la Giunta regionale intenda adottare in ordine alla grave situazione creata all'Ente lirico a seguito della mancata erogazione degli stipendi per il blocco del credito da parte della Banca nazionale del lavoro. Tale blocco è stato determinato dalla mancata erogazione da parte dello Stato del secondo contributo 1982 che sembrerebbe causato da un ricorso presentato dal Teatro alla Scala in ordine alla ripartizione dei fondi 1982.

Tale ricorso se accettato potrebbe comportare un'ulteriore riduzione del contributo statale che vede l'unico Ente lirico operante in Sardegna già fortemente penalizzato per gli egoismi degli altri enti. Infatti la stessa esiguità del contributo per l'anno 1983 previsto a seguito della recente approvazione della legge sulle provvidenze nel

settore dello spettacolo, pone ancora una volta in evidenza la grave discriminazione che ulteriormente viene perpetrata ai danni di tutta la popolazione sarda.

Poiché l'Amministrazione regionale, in un periodo difficile per l'Ente lirico, è già intervenuta con l'approvazione della legge regionale n. 38 del 5 dicembre 1973 che ha consentito, nei fatti, la creazione di un primo nucleo stabile di masse artistiche, tecniche e amministrative e la diffusione in tutto il vasto territorio isolano della cultura musicale, gli interpellanti chiedono all'Assessore regionale della pubblica istruzione se non ritenga opportuno proporre che la Giunta si impegni con urgenza a:

1) intervenire presso la Banca nazionale del lavoro (tesoriere della Regione) per un'immediata riapertura del credito che consenta almeno l'erogazione degli stipendi a tutti i dipendenti;

2) intervenire presso il competente Ministero per una sollecita erogazione del contributo per l'anno 1982 e per una più equa ripartizione dei fondi 1983;

3) assicurare all'Ente in sede di variazione di bilancio, tenuto conto delle sue notevoli capacità occupazionali dirette e indirette, per la assegnazione di un congruo contributo straordinario che gli consenta di superare (in attesa delle leggi di riforma e di ripiano degli esercizi finanziari bloccate per l'anticipato scioglimento delle Camere) le attuali contingenti difficoltà;

4) presentare un'organica normativa per tutte le attività dello spettacolo e, pur nel rispetto delle autonomie dei Comuni, delle Province e dei vari enti o aziende operanti nel settore, eviti, per duplicità di interventi e per non qualificate manifestazioni, lo sperpero di pubblico denaro e consenta inoltre di apportare alla stessa legge regionale n. 38 del 5 dicembre 1973 quelle variazioni indispensabili per una effettiva creazione di un'orchestra e di un coro stabile della Sardegna. (397)

*Interpellanza Pischedda - Barranu - Muleda - Pintus - Atzori Villio - Satta Sebastiano sull'attuazione della legge regionale n. 6 del 1982 e del piano per l'eradicazione della peste suina africana.*

I sottoscritti chiedono di interpellare il

Presidente della Giunta regionale e gli Assessori dell'agricoltura, alla sanità e dell'ambiente sull'attuazione della legge regionale n. 6 del 1982 e del piano per la eradicazione della peste suina africana ed in particolare per sapere:

1) quali siano le ragioni che hanno portato l'Assessorato dell'agricoltura, nell'emanare le direttive, a non comprendere i Comuni proprietari di terreni gravati da usi civici fra i soggetti destinatari delle provvidenze previste dalla normativa del piano di eradicazione della peste suina africana e conseguentemente a violare la precisa norma sancita dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 1982;

2) quali atti siano stati compiuti o si intendano compiere per attuare la volontà del Consiglio regionale che, con l'approvazione di un ordine del giorno a conclusione del dibattito sulla citata legge n. 6 del 1982, ha impegnato la Giunta:

a) a predisporre un intervento finanziario integrativo per l'approvvigionamento e l'autoproduzione dei mangimi, nonché la raccolta dei prodotti naturali del bosco, tale che favorisca le aziende suinicole ubicate nei territori classificati montani a norma della legge n. 1102;

b) a promuovere una precisa azione diretta a costituire una società con la partecipazione del movimento cooperativo, produttori singoli, partecipazioni statali e Sfirs, per la realizzazione di uno stabilimento per la macellazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti suinicoli, da ubicare in un luogo delle zone interne nel quadro degli obiettivi del loro sviluppo economico;

3) se siano state prese decisioni circa il dettato dell'articolo 10 della legge n. 6 del 1982 per la costituzione dei parchi di protezione per favorire la riproduzione e il ripopolamento;

4) se siano state predisposte le direttive "volte alla costituzione di organismi consortili per l'isolamento, lo smaltimento e l'eventuale utilizzazione dei rifiuti solidi urbani", così come stabilito dall'articolo 17 della legge n. 6 del 1982 e se, conseguentemente siano stati individuati i Comuni nei quali si dovranno utilizzare i 45 miliardi previsti dal piano.

I sottoscritti manifestano forti preoccupazioni sulla riuscita del piano di eradicazione della

peste suina africana in conseguenza del fatto che si verificano forti ritardi nella realizzazione delle nuove strutture produttive, senza le quali permane un largo spazio per il ripopolamento attraverso l'allevamento brado e, conseguentemente, il permanere, aggravarsi ed espandersi dell'epidemia anche per le difficoltà frapposte dall'azione macchinosa e ritardatrice della CASMEZ.

In conseguenza i sottoscritti chiedono di sapere quale azione sia stata svolta o si intenda svolgere per fare attribuire alla Regione l'attuazione del piano di modo che si possa passare rapidamente all'approvazione dei progetti e alla realizzazione delle nuove strutture produttive.

I sottoscritti chiedono, infine, di sapere per quale ragione la Regione Sarda non ha utilizzato i fondi ad essa destinati dal progetto speciale zootecnia. (398)

*Interrogazione Giagu - Moretti sull'applicazione dell'articolo 9 della legge n. 17 del 29 gennaio 1983.*

I sottoscritti, vivamente preoccupati dalle conseguenze derivanti dalla applicazione dell'articolo 9 del decreto legge n. 17 del 29 gennaio 1983, che prevede norme urgenti in materia di collocamento obbligatorio, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative la Giunta intende intraprendere presso il Governo, per evitare la tendenza a sospendere l'assunzione di lavoratori handicappati e invalidi e l'essenziale da parte delle aziende impegnate in processi di ristrutturazione, conversione e riorganizzazione produttive e comunque in crisi e soggette ad amministrazione straordinaria.

L'handicappato è persona e, come tale, ha gli stessi diritti di ogni uomo ed anche nella crisi attuale del lavoro, gli handicappati non possono essere discriminati.

Non devono pagare i più deboli, gli ultimi, che, al contrario, dovrebbero essere maggiormente difesi. (664)

*Interrogazione Moretti - Giagu - Atzeni - Secci - Mura sui fondi da attribuire ai sensi delle leggi n. 1760/1928 e n. 9/1956.*

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'agricoltura sulla regolamentazione dei prestiti di conduzione a favore delle aziende agro-zootecniche della Sardegna e se non ritengano opportuno a tal proposito portare, a favore dei produttori agricoli, a 30 milioni, invece dei 20 attuali, il fondo a discrezione degli Istituti bancari, naturalmente dietro presentazione di adeguata documentazione ai sensi della legge 5 luglio 1928 numero 1760 e dell'articolo 12 della legge regionale 15 marzo 1956, n. 9.

Tale richiesta è motivata dal fatto che le necessità di conduzione sono notevolmente aumentate e necessitano di un più concreto intervento.

I sottoscritti propongono quindi, per le grandi e medie aziende, un aumento, stabilendolo minimo in 40 milioni, acquisibile con decreto assessoriale, prevedendo anche un aggiornamento dei parametri aziendali. (665)

*Interrogazione Atzeni - Franceschi - Moretti - Tidu - Spina - Ladu - Oppi - Zurru, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di agitazione dei dipendenti dell'Istituzione dei concerti e del Teatro lirico di Cagliari.*

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale della pubblica istruzione per sapere se è a conoscenza della grave situazione venutasi a creare fra i dipendenti della Istituzione dei concerti e del Teatro lirico di Cagliari. Essi, infatti, dal novembre del 1982 hanno percepito solo congrui acconti di stipendio e, per il mese di marzo del corrente 1983, non hanno ancora ricevuto alcuna retribuzione. Tale stato di allarmante malessere di cui, tra l'altro, si sono occupati diffusamente in questi ultimi giorni anche gli organi di informazione, sembrerebbe aver origine dall'attuale gestione dell'Ente che, oltre ad aver portato ad un abbassamento qualitativo della produzione artistica, non sarebbe

stata neppure in grado di garantire la corresponsione al personale delle competenze contrattuali arretrate.

Detti ritardi hanno pertanto portato tutti i settori (Orchestra, coro, tecnici e amministrativi) a indire uno sciopero ed a confermare, poi, lo stato di agitazione sino a conclusione della vertenza e, in specie, sino al completo pagamento delle retribuzioni a tutti i lavoratori dipendenti.

I sottoscritti, preoccupati per le ripercussioni negative che tale situazione può determinare nella realizzazione delle manifestazioni musicali già programmate, chiedono una urgente risposta. (666)

*Interrogazione Orrù - Marras - Saba Antonio, con richiesta di risposta scritta, sui disagi che subiscono gli insegnanti pendolari di Carloforte che prestano servizio nelle scuole elementari e medie del Basso Sulcis.*

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore dei trasporti per sapere:

a) se sia a conoscenza dei gravi disagi che subiscono gli insegnanti pendolari di Carloforte che prestano servizio nelle scuole elementari e medie del Basso Sulcis, costretti — a seguito dell'entrata in vigore dell'orario legale — a far rientro a casa soltanto alle ore 21 o, addirittura, alle ore 23;

b) quali iniziative intenda assumere per evitare o, almeno, attenuare tali disagi;

c) se non ritenga opportuno intervenire presso la Società Tirrenia per modificare l'orario di partenza dell'ultima corsa del traghetto che parte da Calasetta dalle attuali ore 17,50 alle ore 18,20 in modo da consentire a tutti gli insegnanti sopra richiamati il rientro a casa in tempi ragionevoli. (667)

*Interrogazione Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla grave situazione sanitaria venutasi a creare nel Gerrei con la recrudescenza di fenomeni di TBC polmonare.*

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Asses-

sore alla sanità al fine di conoscere quali provvedimenti abbia adottato ed intenda adottare per porre rimedio alla grave situazione sanitaria venutasi a creare nel Gerrei a seguito della scoperta di numerosi casi di TBC polmonare, nel Comune di Silius in particolare.

Poiché il fatto, che ha vivamente preoccupato le popolazioni della zona e di quelle limitrofe, fa temere più serie e drammatiche conseguenze di ordine socio-sanitario che potrebbero concretarsi in una vera e propria esplosione epidemica, l'interrogante chiede se l'Assessore non ritenga inderogabile un intervento urgente per l'accertamento delle cause che hanno dato origine a tale fenomeno, mediante una indagine schermografica di massa delle popolazioni dell'intera zona allo scopo di poter predisporre tempestivamente le opportune misure igienico-sanitarie e terapeutiche, consistenti nella vaccinazione di massa almeno delle persone al di sotto dei 20 anni.

L'interrogante chiede, inoltre, se non sia da esaminare, con urgenza, l'istituzione di presidi multizonali specializzati per combattere, mediante la prevenzione, tale terribile malattia che si riteneva definitivamente debellata; presidi che dovrebbero essere costituiti mediante apposita iniziativa legislativa, previo utilizzo delle strutture provinciali e zonali antitubercolari ancora esistenti alle quali sarebbe peraltro opportuno dare autonomia operativa per consentire interventi tempestivi in casi di emergenza. (668)

*Interrogazione Marras - Schintu sulla concessione di sussidi, disposti dal Presidente della Giunta regionale, a favore di cittadini.*

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere in base a quali criteri avviene la concessione di sussidi erogati personalmente dal Presidente.

Era noto ai sottoscritti che la prassi discrezionale e clientelare di concedere sussidi ai cittadini era caduta in disuso e che in casi eccezionali e motivati la competenza era affidata all'Assessorato degli affari generali.

I sottoscritti chiedono di sapere se questi

VIII LEGISLATURA

CCLXXXVII SEDUTA

19 MAGGIO 1983

sussidi sono stati concessi dietro presentazione di domanda da parte dei beneficiari e da quali capitoli di bilancio vengono prelevati detti importi o se si tratta di un nuovo modo di amministrare, fra tanti altri, introdotto dal Presidente della Giunta, On. Rojch.

I sottoscritti chiedono infine che vengano resi noti gli elenchi dei cittadini ai quali è stato concesso il sussidio. (669)

*Mozione Puddu - Soddu - Becciu - Moretti - Gianoglio - Spina - Floris Severino - Franceschi - Oppi - Ladu - Mela - Zurru sulle politiche nel settore artigianato.*

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTE le conclusioni cui è pervenuta la 2<sup>a</sup> Conferenza regionale per l'artigianato, tenutasi in Calagonone (Dorgali) il 24-26 marzo 1983;

VALUTATO che, nonostante la generale grave crisi economica, il settore dell'artigianato appare chiaramente in grado di contrastare i negativi effetti della pesante congiuntura e ciò per la sua peculiarità d'azione e per le sue caratteristiche strutturali, assolvendo così ad un ruolo propulsivo e trainante dell'economia sarda;

RITENUTO:

a) che la nuova politica del "settore", nel rispetto del principio-impegno più generale che vuole la programmazione adottata come metodo ordinario di azione della Regione, dovrà estrinsecarsi attraverso "programmi" e "progetti" che si raccordino con gli altri settori produttivi esaltando la valorizzazione delle risorse locali e ripudiando ogni ipotesi di intervento meramente assistenziale;

b) che ormai superata, e comunque non più adeguata, appare la legge n. 860 del 1956 per cui si impone una decisa e organica iniziativa legislativa regionale che, anche in relazione al decreto del Presidente della Repubblica n. 348 del 1979, determini e delinei la figura dell'impresa artigiana e dello stesso artigiano, nonché tutte le altre connesse problematiche tra cui, esemplificando, la bottega artigiana, l'apprendistato, le funzioni degli organi amministrativi

di tutela, ecc.;

c) che, oltretutto, appare indispensabile procedere alla qualificazione delle incentivazioni dirette che nel prossimo futuro dovrebbero implicare la programmazione della maggiore quantità di mezzi finanziari (compatibili con il sistema economico generale) sicché appare necessario il coordinamento di tutte le fonti finanziarie;

d) che il problema dell'apprendistato va considerato come "qualificante" e "determinante" per assicurare all'impresa artigiana un'ulteriore potenzialità espansiva e occupazionale;

e) che appare opportuna una più puntuale programmazione delle economie esterne, con particolare riferimento alla consulenza e all'assistenza nel campo della gestione aziendale e della promozione e ricerca del mercato;

f) che, infine, seria attenzione andrà rivolta alle problematiche attinenti alla revisione delle funzioni di amministrazione attiva;

CONSIDERATO che la stessa 2<sup>a</sup> Conferenza regionale dell'artigianato ha auspicato la costituzione di una commissione capace di operare una concreta sintesi dei lavori e delle proposte emerse e di predisporre idonee iniziative legislative;

impegna la Giunta regionale

1) a costituire -- immediatamente -- l'auspicata commissione regionale con il preciso compito di predisporre:

a) uno schema di disegno di legge sostitutivo della legge n. 860 del 1956;

b) uno schema di legge riguardante l'apprendistato in Sardegna, coordinato con la legislazione nazionale in materia;

2) a presentare al Consiglio regionale una completa relazione sul settore dell'artigianato e sulle politiche che, anche in virtù delle proposte di cui al precedente punto 1), si intendono perseguire, ed in particolare offrendo:

a) il quadro delle disponibilità nazionali, regionali e comunitarie da destinare al settore dell'artigianato, il tutto accompagnato da una organica e coordinata proposta operativa che per ogni finalità faccia corrispondere, per quanto

possibile, un numero ristretto di "strumenti";

b) una seria proposta di ristrutturazione e impiego dell'ISOLA che, restituita alla sua normale vita democratica, potrebbe essere impegnata meglio per la consulenza e l'assistenza nel campo della gestione aziendale e della promozione e ricerca di mercato;

c) un'ipotesi di collaterali "consorzi di imprese", ammesse anche a godere di contributo pubblico, capaci però di offrire servizi quali quelli per le aree attrezzate di insediamento o quelli per la qualificazione professionale dei quadri intermedi e degli stessi artigiani. (74)